

«Resto in sella, pronto a nuovi successi»

Gimmi Baldinini interviene sul riassetto societario dell'azienda di calzature: «Siamo in perfetta salute, ci aspettano altre sfide»

di **Paolo Morelli**

È pronto ad affrontare le nuove sfide dell'economia mondiale per il 'Made in Italy' che si presenteranno tra qualche mese, quando l'emergenza legata al Covid-19 sarà passata. Gimmi Baldinini, presidente e ad dell'azienda del distretto calzaturiero del Rubicone, al confine fra Savignano e San Mauro Pascoli, non ha timori. «La produzione e le consegne sono regolari, i dipendenti lavorano, pur con tutte le precauzioni per evitare il contagio, mascherine, guanti e disinfettante». D'altronde l'azienda ha passato altri momenti difficili, a cominciare dalle due guerre mondiali, essendo stata fondata nel 1910 da Giuseppe Pollini, nonno di Gimmi.

Il legame di Gimmi Baldinini (foto) è fortissimo: negli anni Settanta abbandonò lo studio del clarinetto al Conservatorio di Firenze per dedicarsi alle calzature femminili di alto livello. Con visione, sacrifici, lotte e successi ha proiettato in un periodo fio-

rente segnato dall'internazionalizzazione dell'azienda che oggi è presente in 150 paesi.

Quest'anno l'azienda compie 110 anni e si prepara a festeggiare con iniziative il cui svolgimento dipenderà dall'uscita dalla pandemia. Gimmi Baldinini è il motore e al tempo stesso la mente creativa e strategica del marchio. Vent'anni fa la sua famiglia cedette il 60% delle quote al Gruppo Mariella Burani ottenendo una diffusione più capillare in Russia, dove era già presente. Oggi la Russia è il mercato più importante, con 130 negozi e corner monomarca. Dieci anni fa l'azienda Baldinini restò invischiata nel fallimento Mariella Burani, ma grazie a un patto di governance di lungo corso Gimmi rimase alla guida. E lo rimarrà anche ora che la finanzia-

COSA CAMBIA

La finanziaria bolognese Finross ha rilevato le quote del fallimento Burani



ria bolognese Finross ha rilevato il 60% delle quote in mano al Tribunale di Reggio Emilia.

Nell'ultimo decennio l'azienda non ha continuato a svilupparsi come avrebbe potuto che a causa della crisi finanziaria mondiale: il fatturato che aveva raggiunto i 100 milioni è sceso a 71 milioni nel 2018 (era di 78 nel 2017). Nella classifica delle prime 500 aziende della Romagna elaborata in base al fatturato 2018, Baldinini è al numero 113. «Le notizie del nuovo assetto societario apparse nei giorni scorsi - dice Gimmi Baldinini - non fanno che rafforzare ulteriormente la liquidità della nostra azienda garantendone la piena operatività, e non devono pertanto creare fraintendimenti. L'azienda che ho guidato negli anni con grande impegno e spirito di sacrificio è in perfetta salute. E mi vedrò impegnato, con tutto me stesso, nei medesimi ruoli strategici e operativi. Sono pronto a scrivere, insieme con tutti i preziosi collaboratori, nuovi importanti capitoli dopo il traguardo dei 110 anni».